



Segreteria Provinciale Ravenna



A TUTTI I DIPENDENTI SANITA' e AUTONOMIE LOCALI

CAUSA DI SERVIZIO E EQUO INDENNIZZO

Il recente provvedimento "Monti", all'art.6, cancella di botto diritti fondamentali dei lavoratori.

Ferma la tutela derivante dall'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, sono abrogati gli istituti dell'accertamento della dipendenza dell'infermità da causa di servizio, del rimborso delle spese di degenza per causa di servizio, dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata. Tale disposizione non si applica nei confronti del personale appartenente al comparto sicurezza, difesa, vigili del fuoco e soccorso pubblico.

I lavoratori dei comparti della sanità e delle Autonomie Locali vedono cancellati diritti acquisiti da anni.

Un vigile urbano che viene ferito durante una rissa, o un infermiere che contrae una malattia nello svolgimento del proprio lavoro sono cittadini di serie B?

Non hanno diritto ad essere risarciti dallo Stato?

Lo scopo della disposizione era quello di equiparare lavoratori pubblici e privati, ma ancora una volta il livellamento viene effettuato verso il basso, diminuendo le tutele.

Una sorta di battaglia tra poveri che non fa altro che contribuire ad aumentare il gap socio economico fortemente in espansione nel Paese.

La nostra organizzazione si mobilerà a tutela dei diritti degli operatori sino ad adire tutte le sedi giudiziarie competenti, non escludendo una pregiudiziale di illegittimità costituzionale, si appellerà a tutte le autorità istituzionali e forze politiche affinché si modifichi tale disposizione, contraria allo stesso principio di uguaglianza, oltre che di equità e giustizia sociale.